



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

Via Guglielmo Marconi, 1 - 41013 Castelfranco Emilia - MO

Tel 059 926254 - fax 059 926148

e-mail: moic825001@istruzione.it – sito web: www.scuolemarconi.it

Piano annuale per l'Inclusività

Anno Scolastico 2019 – 2020

Nel piano annuale per l' Inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2019

Sommario

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

Alunni in particolari condizioni di salute scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Progetto “far scuola ma non a scuola”

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati e risorse finanziarie ex art. 9 CCNL scuola.

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni

Quadro degli interventi a favore degli alunni nomadi, migranti, caminanti

Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati

Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola

Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)

Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare)

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse del personale

Risorse degli enti locali

Risorse esterne

Spazi attrezzati interni alla scuola

Spazi attrezzati esterni alla scuola

Collaborazioni interistituzionali

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività (docenti referenti, gruppi di lavoro tra docenti, gruppi di lavoro tra docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti di istituzioni esterne, altro)

Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA

Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali (ad esempio il progetto nazionale ICF, il progetto nazionale “Istruzione domiciliare”, il progetto USR dei 300 giorni, il progetto USR “Far scuola ma non a scuola”, il Progetto dell'Università di Bologna “LabInt”, ecc.)

Punti di criticità

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Gli alunni certificati in base alla Legge 104/1992

Tabella con numero di alunni disabili suddiviso per classe/sezione e per plesso

Plesso	Alunni certificati A. S. 2019 - 2020
Infanzia 'P. Picasso'	4
Primaria 'G. Marconi'	32
Primaria 'Don Milani'	8
Primaria 'G. Deledda'	10
Secondaria 'G. Marconi'	26
TOTALE	80

Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

Tabella con numero di alunni DSA suddiviso per classe/sezione e per plesso

Plesso	Alunni segnalati A. S. 2019 - 2020
Primaria 'G. Marconi'	29
Primaria 'Don Milani'	9
Primaria 'G. Deledda'	8
Secondaria 'G. Marconi'	57
TOTALE	103

Alunni per i quali è stato predisposto un P. d. P. in base alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Plesso	Alunni con P. d. P.
Primaria 'G. Marconi'	13
Primaria 'Don Milani'	8
Primaria 'G. Deledda'	4
Secondaria 'G. Marconi'	18

Alunni in particolari condizioni di salute scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Nel corrente anno scolastico non sono stati presenti casi specifici: 1 alunno di scuola Secondaria 1° segue una istruzione domiciliare.

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

(Indicazione del numero di alunni che richiedono la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, classi e plessi di appartenenza, persone incaricate della somministrazione, formazione specifica per la somministrazione, incontri con la Pediatria di Comunità per monitorare l'andamento della situazione.)

Sulla base del **Protocollo somministrazione farmaci provinciale** la scuola adotta tutta la modulistica provinciale e le procedure. L'ASL ha organizzato un corso di formazione per la somministrazione farmaci a cui hanno partecipato n. 20 docenti e n. 4 collaboratori.

L'Istituzione ha inoltre formato personale, sulla base dei bisogni, per quanto riguarda la gestione delle emergenze, secondo quanto previsto dal L 81, 2009 e dell'Accordo stato regioni dicembre 2011 e seguenti. Molti docenti ed il personale ATA ha dato la propria disponibilità a somministrare i farmaci.

Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio)

(Quadro degli alunni stranieri non alfabetizzati, tabella con numero di alunni stranieri non alfabetizzati suddiviso per classe/sezione e per plesso, in ingresso nel corrente anno scolastico.)

Alunni che seguono percorsi d'alfabetizzazione

Plesso	Alunni che hanno seguito percorsi d'alfabetizzazione
Infanzia 'P. Picasso'	25
Primaria 'G. Marconi'	26
Primaria 'Don Milani'	13
Primaria 'G. Deledda'	2
Secondaria 'G. Marconi'	26

Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati e risorse finanziarie ex art. 9 CCNL scuola.

Il nostro istituto promuove l'inclusione degli alunni stranieri a rischio di dispersione all'interno dell'ambiente scolastico. I progetti si realizzano attraverso le seguenti azioni:

1. Accoglienza e inserimento

Il protocollo d'accoglienza garantisce le procedure standard ed efficaci di accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri. Questo documento ha lo scopo di normare ed attivare procedure atte al sostegno degli alunni stranieri nel fruire del diritto allo studio conferito loro dalla normativa vigente. Regola lo svolgimento delle routine burocratiche legate all'iscrizione a scuola, dà strumenti per la cura del rapporto scuola-famiglia.

Nel caso gli alunni o la famiglia non padroneggino sufficientemente la lingua italiana si ricorre ai mediatori linguistici e culturali con interventi diretti a scuola:

- colloqui mirati con la famiglia dell'alunno per raccogliere informazioni ulteriori sull'età, scolarità, aspettative anche della famiglia, eventuali periodi di permanenza in Italia, sul lavoro dei genitori ecc
- osservazione diretta dell'alunno per accertare le abilità linguistiche nella lingua materna, le competenze di base ed interventi di mediazione, qualora si ritengano indispensabili, per favorire l'inserimento nel gruppo classe e la conoscenza di compagni e docenti.

Sono stati effettuati n. 10 interventi di mediazione linguistica e culturale nei diversi ordini di scuola del nostro istituto.

2. Progettazione del percorso

▪ Percorsi di alfabetizzazione

Predisposizione di gruppi di apprendimento in base agli ordini di scuola, ai bisogni linguistici degli alunni e alle abilità da conseguire.

Per la scuola dell'infanzia:

- laboratori di alfabetizzazione di primo livello (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato che nel corrente anno scolastico ha avuto riscontri molto positivi sul livello d'inclusione degli alunni coinvolti

Per la scuola primaria:

- un laboratorio di alfabetizzazione di primo livello (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato per alunni delle classi prime e seconde
- un laboratorio di alfabetizzazione di primo livello e secondo livello (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato per le classi terze, quarte e quinte

Per la scuola secondaria:

- laboratori di alfabetizzazione di primo livello, livello intermedio e livello avanzato (acquisizione delle BICS) nel piccolo gruppo tenuti da personale esterno specializzato per le classi prime, seconde e terze

- laboratori di lingua per studiare per l'acquisizione competenza linguistica cognitivo-accademica (CALP) che vertono sulla comprensione e produzione del testo, lingua della geo-storia, lingua della matematica e delle scienze tenuti da personale specializzato sia interno che esterno.
- Predisposizione da parte dei docenti di classe (in accordo con i docenti dei laboratori di italiano L2) di piani di studio personalizzati che devono contenere:
 - informazioni generali sullo studente
 - La rilevazione della competenza linguistica e delle competenze disciplinari essenziali in ingresso
 - L'indicazione di obiettivi formativi e di obiettivi didattici trasversali
 - La definizione degli interventi: dispositivi di supporto, decisioni in merito a omissione, riduzione, sostituzione e integrazione di contenuti e discipline
 - L'individuazione degli obiettivi essenziali delle singole discipline
 - I tempi e le modalità delle verifiche e della valutazione
- predisposizione di una scheda di valutazione comune a tutti gli ordini di scuola al termine di ogni quadrimestre
- contatti con le famiglie (ricorrendo anche a mediatori linguistici) e coinvolgimento diretto delle stesse al fine di costruire una rete tra scuola e famiglia che consente di condividere le problematiche da affrontare e delle strategie educative comuni per superarle.
- momenti istituzionali come la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF), del regolamento d'Istituto e i colloqui durante l'anno scolastico (consigli di classe aperti, colloqui individuali con i docenti, colloqui personalizzati con il coordinatore di classe, convocazione per problemi specifici e per la consegna delle schede di valutazione).
- Incontri con il dirigente, con le funzioni strumentali per l'integrazione, con la commissione accoglienza e integrazione per acquisire notizie dirette dalle famiglie, per dare comunicazioni urgenti o fronteggiare situazioni particolari (numero elevato di assenze, scarso impegno e motivazione, manifestazione di disagio, orientamento per la scelta della scuola superiore).
 - Nel caso la famiglia non padroneggi sufficientemente la lingua italiana si ricorre ai mediatori linguistici e culturali.
- stipula di un contratto formativo e di corresponsabilità per rendere più efficace il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico e formativo dei figli. E' un contratto scritto negoziato tra studente, docenti e genitori per realizzare la pianificazione del processo di insegnamento/apprendimento, sancirne l'ufficialità e sottoscriverne le finalità e metodologie.
- percorsi di orientamento alla scelta della scuola superiore per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
- presenza di uno sportello di ascolto gestito da psicologhe rivolto a studenti, docenti e genitori, incontri serali di formazione sull'orientamento scolastico rivolti ai genitori delle classi della scuola secondaria.
- guida e sostegno alle famiglie nell'assolvimento delle pratiche burocratiche (iscrizione alla scuola superiore, richiesta di borse di studio) o di accesso ai servizi.

Rilevazione quantitativa e per tipologie dei percorsi di insegnamento personalizzato ai sensi della Legge 53/2003

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

Principi teorici sulla base dei quali vengono strutturati i percorsi personalizzati:

- Individuazione dei saperi fondanti
- Semplificazioni
- Facilitazioni
- Utilizzo consapevole degli strumenti compensativi
- Rispetto dei tempi d'apprendimento e d'esecuzione
- Contratto formativo con la famiglia e l'alunno

Scuola primaria

La flessibilità del gruppo classe è la condizione per attivare e gestire percorsi personalizzati con obiettivi e contenuti specifici, resi possibili anche per la presenza delle seguenti risorse:

- Ore residue destinate ad interventi di piccolo gruppo secondo un quadro orario definito a inizio anno dell'autonomia, in particolare il plesso Marconi n. 1 docente.

Gli alunni sono individuati dai docenti sulla base dei bisogni emersi.

A. S. 2018 -2019

Plesso	Alunni che partecipano ad attività di piccolo gruppo senza PDP n. 76
G. Marconi	
1°	25
2°	14
3°	4
4°	3
5°	3
Don Milani	
1°	1
2°	2
3°	0
4°	3
5°	0
G. Deledda	
1°	0
2°	4
3°	1
4°	3
5°	0
Secondaria G. Marconi	13

Scuola secondaria

La scuola secondaria non dispone di risorse eccedenti ma di numero 1 docente dell'organico potenziato (arte e immagine)

Gli interventi personalizzati sono svolti:

- in gruppi inclusivi condotti dai docenti di sostegno o dagli educatori
- progetto specifico dell'organico potenziato
- in attività extrascolastiche di recupero d'italiano, matematica, inglese e francese
- laboratorio per alunni DSA

A ciò s'affiancano i corsi d'alfabetizzazione di I e II livello e l'esperienza di recupero con la metodologia del peer to peer, con la supervisione di un educatore (progetto gestito dall'Amministrazione comunale)

Secondaria 'G. Marconi'

Alunni che hanno partecipato alle attività di recupero pomeridiani

Le attività di recupero pomeridiane, adeguate ai bisogni dell'utenza, vengono monitorate a inizio d'anno, sottoposte a verifica quadrimestrale, intermedie a finale, le attività sono anche valutate con apposite rubric e consegnate ai docenti di disciplina.

L'amministrazione comunale ha finanziato e organizzato un'attività pomeridiana di peer to peer a sostegno degli alunni nella gestione dei compiti e dello studio, hanno partecipato n. 13 alunni e n. 9 alunni tutor.

Quadro degli interventi a favore degli alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni

Mediante relazione preparatoria sono stati allertati i servizi sociali per intervenire in questa direzione. I servizi sociali o la NPI hanno predisposto attività di accompagnamento presso strutture ricreative o ludiche o contributi etero guidati presso le abitazioni dell'utenza. In orario extra scolastico la NPI è intervenuta per alunni con fobie scolari o a rischio abbandono.

Quadro degli interventi focalizzati alla gestione dei comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati

Nel corrente anno scolastico si sono manifestati due casi nella scuola primaria comportamentali di particolare gravità che sono stati gestiti in collaborazione con la NPI.

Quadro degli interventi a sostegno di alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola sia fuori dalla scuola

Non sono stati attivati progetti volti a favorire la frequenza scolastica in quanto non si sono presentate necessità.

Quadro degli interventi a favore di alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...)

Sono stati attivati i seguenti progetti:

nella scuola primaria e secondaria sono stati organizzati laboratori inclusivi a classi aperte, gestiti dai docenti di sostegno o dal personale PEA che hanno avuto, oltre ad una valenza inclusiva, l'obiettivo di consolidare abilità sociali e cognitive attraverso lo sviluppo delle diverse intelligenze. Sono state proposte attività in merito al coding e robotica, musica, cinema, cucina, psicomotricità, emozioni, compiti di realtà, Euro, Pascalina, pittura, cucito, lettura, scrittura, orto.

Scuola dell'infanzia

- Laboratorio linguistico italiano L2
- Laboratorio musica
- Laboratorio psicomotricità e piscina

- PON di ceramica, metodo Venturelli e coding
Per la documentazione Cfr. <http://www.scuolemarconi.it/laboratori-inclusivi/>

Scuola primaria

- Laboratorio linguistico italiano L2
- *Fare insieme*, laboratorio espressivo a classi aperte 1, 30 a settimana
- Moduli PON FSE robotica, scrittura creativa ed inglese
- Laboratori di robotica
- Corsi PON di scrittura creativa e robotica
- Esperti di educazione motoria in tutte le classi, piscina classi III
- Incontro con il pittore Elio Carnevali

Sc. secondaria

- Gruppo Sportivo
- Laboratori inclusivi
- Moduli PON FSE: *laboratori di scrittura creativa, robotica e matematica, chimica e fisica*
- *PON FSE Orientamento*
- DAF diritto al futuro
- Attività d'educazione all'affettività e sessualità
- Uso responsabile dei media e della navigazione online

Quadro degli interventi a sostegno di altre specifiche condizioni individuate negli alunni della scuola (specificare).

Interventi rivolti agli alunni DSA

Screening nelle classi prime e seconda per individuare difficoltà di letto scrittura, progetto denominato *Parole in cantiere*, è prevista un'attività di sintesi tra le azioni del progetto ed il *Protocollo di intesa fra assessorato politiche per la salute della regione Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) di cui all'art. 7, c.1, della legge 8 ottobre 2010, n. 170, del 9/02/2016*

E' stato stilato un protocollo d'accoglienza per gli alunni DSA consultabile al [link](#) del sito web dell'Istituzione.

Sportello di consulenza condotto da personale esperto, per individuare, gestire alunni DSA in classe, aperto anche ai genitori

Laboratorio per alunni DSA della scuola secondaria condotto da personale esterno, tre pomeriggi di ore 1,30.

Un gruppo di lavoro ha cercato di pianificare e strutturare i principali strumenti compensativi per la condivisione delle cosiddette buone prassi, costruendo una banca dati, è stato elaborato e generalmente applicato un protocollo per l'approccio alla scrittura nelle classi I della scuola primaria.

Azioni per prevenire situazioni di disagio per tutti gli ordini di scuola rivolto a docenti e famiglie – alunni solo scuola secondaria

Sportello d'ascolto condotto da personale specializzato (psicologi) per la gestione del gruppo classe, per osservazione di comportamenti considerati preoccupanti.

Progetto orientamento presso la scuola secondaria con azioni specifiche anche per gli alunni diversamente abili, per i quali:

- contatti con la NPI ed i servizi sociali
- orari flessibili più idonei ai bisogni degli alunni
- visite guidate presso le scuole superiori
- passaggio d'informazioni con i referenti
- incontri in classe con ex alunni
- incontri con facilitatori dell'orientamento
- incontri con i rappresentanti di categoria Lapam e CNA
- visite d'istruzione presso l'azienda Borghi spa
- serate rivolte ai genitori

- la classe IIIB ha partecipato al progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ‘orientarsi’ che ha coinvolto attivamente anche le famiglie.

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse del personale A. S. 2018 - 2019

A. S. 2018 - 2019

	Docenti sostegno	Alunni	Ore PEA settimanali
Scuola infanzia	3	4	450
Scuola primaria	32	49	
Scuola secondaria	11	26	

Ancora da quantificare per l’A. s. 2019 – 2020, attualmente sono stati assegnati:

n. 1 posti alla scuola dell’infanzia

n. 16 posti alla scuola primaria

n. 7 posti alla scuola secondaria di I grado.

Nel corrente A. S. l’istituzione ha adottato i modelli sperimentali di PEI e di Verifica PEI proposti dall’UT VIII di Modena.

Risorse degli enti locali

L’Amministrazione finanziaria:

1. Il progetto di alfabetizzazione d’alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri fin dalla scuola dell’infanzia
2. Il progetto *Esplorazioni II* cofinanziato dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena** per quanto riguarda le attività espressive, la robotica educativa, il madrelingua inglese e alfabetizzazione per gli alunni della scuola dell’infanzia e primaria
3. Laboratorio per alunni DSA
4. Personale PEA per ore settimanali: sc. infanzia 9, sc. primaria 309, sc. secondaria 113
5. Esperti di educazione motoria ed espressività corporea
6. Progetto *Fare insieme* per la scuola primaria
7. Lo sportello d’ascolto presso la scuola secondaria
8. Attraverso un progetto regionale Il progetto Continuità 0 – 6 che prevede attività di consulenza psicopedagogica presso le scuole dell’infanzia
9. Laboratorio *Total physical response* di italiano come L2 presso la scuola dell’infanzia
10. Letture animate
11. Progetto d’educazione alla legalità

Risorse esterne

1. L’associazione **La San Nicola** finanzia lo screening previsto dal progetto *Parole in cantiere*
2. **Il Comitato genitori Marconi** cofinanzia:
 - Il progetto *Esplorazioni*
 - Lo sportello d’ascolto della scuola primaria
3. **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena** finanzia i due progetti di cui sopra.
4. Col contributo volontario delle famiglie si sono finanziati:
 - Lo sportello d’ascolto presso la scuola primaria e dell’infanzia
 - Il progetto From England
 - Strumentazioni informatiche

Spazi attrezzati interni alla scuola

Ogni plesso di scuola primaria dispone:

- di uno spazio morbido

- di aule per attività di piccolo gruppo
- di un laboratorio di scienze
- di un laboratorio d'informatica
- di un'aula di pittura
- di palestra
- di aula di musica
- sono stati arredati: lo spazio polifunzionale nel seminterrato del plesso Marconi
- nel corrente anno scolastico sono stati acquistati, grazie al PON FESR 'Ambienti digitali' diverse strumentazioni,

Con i finanziamenti PON FESR azione 10.8.1 e 10.8.1.A3 l'istituzione è stata dotata di impianti:

- Connessione WiFi in tutti i plessi;
- 4 laboratori mobili, sono state arredate due aule aumentate dedicate agli alunni diversamente abili.

Collaborazioni interistituzionali

L'Istituzione scolastica collabora con:

- Amministrazione comunale, in particolare Ufficio scuola
- NPI
- Servizi sociali

La stretta collaborazione ha permesso di gestire situazioni particolarmente complesse e critiche.

Fa parte del CSH con sede presso l'IC 'Pacinotti' di San Cesario.

L'Istituzione collabora inoltre con le:

- Università di Modena e Reggio facoltà di scienze della formazione
- Università di Bologna facoltà di scienze della formazione
- Università di Bologna facoltà di psicologia
- Università di Firenze facoltà di scienze della formazione

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Dal PTOF A. S. 2016 – 2019

L'Istituzione scolastica comunica attraverso il proprio sito web, all'indirizzo www.scuolemarconi.it, molto visitato dagli utenti. E' adottato il registro elettronico aperto alle famiglie.

In base ai criteri definiti dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, i rapporti scuola famiglia sono così organizzati:

- classi prime di ogni ordine – colloquio individuale conoscitivo dell'alunno e della famiglia
- assemblea di classe delle classi prime e di presentazione di eventuali nuovi docenti
- assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- n. 2 colloqui quadrimestrali
- n. 2 consegne documento di valutazione
- ora di ricevimento settimanale dei docenti della secondaria
- colloqui con i docenti della scuola d'infanzia e primaria su richiesta
- n. 3 assemblee di classe a fine interclasse
- n. 2 consigli di classe aperti a tutti i genitori.

Le famiglie sono state informate, all'inizio dell'anno scolastico, delle date e delle modalità sopra descritte e dell'utilizzo dell'assemblea di classe in corso d'anno per la verifica dell'andamento delle attività.

Tutte le famiglie della scuola primaria e secondaria hanno sottoscritto il Patto di corresponsabilità.

L'Istituzione organizza inoltre serate a tema rivolte alle famiglie, nel corrente anno:

- orientamento scolastico
- problematiche relative alle relazioni familiari
- sviluppo affettivo durante la pubertà
- verifica dell'andamento dello spazio compiti per alunni con DSA
- uso consapevole del *web*

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività (docenti referenti, gruppi di lavoro tra docenti, gruppi di lavoro tra docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti di istituzioni esterne, altro).

E' pubblicato nel sito l'organigramma d'istituto al link: <http://www.scuolemarconi.it/organigramma/>

Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA

Il Piano d'aggiornamento e formazione A. S. 2016 – 2019 è pubblicato e consultabile al link <http://www.scuolemarconi.it/piano-per-la-formazione-dei-docenti/>

Informazioni in ordine alla partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali

(ad esempio il progetto nazionale ICF, il progetto nazionale "Istruzione domiciliare", il progetto USR dei 300 giorni, il progetto USR "Far scuola ma non a scuola", il Progetto dell'Università di Bologna "LabInt", ecc.)

L'Istituzione ha presentato i progetti al bando [PON FSE](#), per la loro conoscenza si rimanda al link del sito web della scuola.

- Difficoltà a pianificare in modo efficace le attività di laboratorio in un'ottica integrata
- Difficoltà a utilizzare con continuità le ore residue
- Velocità nella definizione e organizzazione degli interventi previsti dai PDP
- Coordinamento fra tutti gli attori nelle azioni progettuali
- Rapporto con enti esterni
- Fatica a condividere con le famiglie la necessità di una personalizzazione.

Criteria condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Dal PTOF :

La scuola ha adottato **il modello di piano didattico personalizzato** elaborato livello provinciale, da predisporre entro i primi due mesi di scuola, o ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, che costituisce la base di lavoro condivisa tra tutte le figure educative che ruotano attorno all'alunno per una documentazione degli obiettivi e delle scelte didattico metodologiche effettuate.

In ottemperanza pertanto con quanto richiesto dalla Direttiva 27dicembre 2012, C.M.8, 2013 e dalle note esplicative dell'Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna del 29 -05 – 2013 e 28 – 08 – 2013, in continuità con quanto dichiarato e attuato negli anni precedenti dall'Istituzione scolastica si prevedono le seguenti azioni:

Finalità

- **Prevenire l'insorgere e il consolidarsi di condizioni di disagio, nonché forme di dispersione scolastica**
- **Promuovere l'inclusione nel contesto scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili e/o in situazione di disagio socio-culturale)**

In base alle tre macro categorie sopracitate, nei primi due mesi di scuola, in sede di Consiglio di Classe e d'interclasse (team) i docenti individuano gli alunni che presentano particolari bisogni, sulla base della discriminante fra **deficit e difficoltà**, seguendo i seguenti criteri:

- Certificazione ai sensi della L.104/92
- Segnalazione di DSA
- Certificato di diagnosi
- Inadeguato livello di competenza nella lingua italiana
- Mancanza di strumentalità di base adeguata a seguire le attività didattiche proposte
- Comportamenti a rischio, scarsa attenzione, iperattività
- Difficoltà scolastiche dovute a situazioni di prolungata malattia o disagio psicofisico che impedisce la frequenza.

La famiglia è parte attiva e fondante per la realizzazione ed i buon esiti del PDP è pertanto convocata per la condivisione dello stesso ed è costantemente informata dell'andamento dei processi d'apprendimento.

Si rimanda inoltre all'adozione e applicazione del documento "Note organizzative per una corretta gestione delle procedure connesse ai processi di inclusione" approvato dal GLH del 28 – 02 – 2010 http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220

Criteria condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

(In questo settore vanno individuate le modalità di valutazione sia continua sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, sia in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, Al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti. Si ricorda che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo)

Adozione e applicazione del documento approvato dal GLH il 23 – 04 – 2009, relativo alla verifica e alla valutazione degli alunni diversamente abili e con DSA http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220

Si premette che l'oggetto della valutazione sono i processi d'apprendimento visti nella loro evoluzione, sulla base del livello di partenza.

Dal POF

La valutazione si rappresenta concretamente come **un sistema di attività**, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009).

La valutazione *precede* i percorsi curricolari

- **l'osservazione sistematica** riscontra lo stato delle conoscenze, capacità, abilità.

I docenti

- elaborano griglie d'osservazione
- diagnosticano bisogni
- individuano obiettivi formativi e cognitivi coerenti sulla base del Pdp
- concordano prove d'ingresso coerenti
- comunicano agli alunni modalità, tempi di verifica e valutazione
- esplicitano gli obiettivi valutati
- accompagnano la valutazione in decimali con un giudizio e/o commento.

La valutazione *accompagna* i percorsi curricolari

I docenti, sulla base dei documenti elaborati dalla **commissione continuità – orientamento: (obiettivi minimi, valutazione in decimi, indicatori del comportamento tutti consultabili nel sito)**

- individuano forme adeguate d'accertamento degli apprendimenti, prove oggettive e soggettive, elaborate per classi parallele
- condividono con alunni e le famiglie modalità di valutazione chiare
- monitorano costantemente i livelli d'apprendimento
- progettano interventi adeguati a perseguire gli obiettivi fissati
- personalizzano le verifiche
- documentano le verifiche in un **fascicolo** per facilitare la riflessione sui percorsi
- ridefiniscono il livello di sufficienza in base agli obiettivi posti
- revisionare attestato di competenze
- effettuano la valutazione sommativa secondo parametri condivisi a livello d'istituto.

Criteria condivisi per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

(La corretta e completa compilazione di questo settore è indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti)

Talvolta la condivisione dell'attuazione dei PDP con le famiglie costituisce una criticità per la difficoltà a riconoscere l'esplicitazione di bisogni speciali.

Si rimanda al capitolo Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati.

In sede di Conferenza di servizio per la verifica degli Accordi di Distretto è stato condiviso con la NPI ed i medici di base un modulo d'osservazione degli alunni, che viene condiviso con le famiglie e, se sottoscritto presentato al medico per la prenotazione della prima visita presso il CUP.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

(questo settore non riguarda in modo esclusivo gli alunni disabili, e non afferisce soltanto alla responsabilità della scuola secondaria di II grado ma chiama in causa tutti gli ordini e gradi di scuola, che devono imparare ad agire in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno)

Consapevole dell'importanza della scelta della scuola secondaria di I grado, da anni la scuola secondario ha elaborato un progetto d'orientamento scolastico che prevede anche incontri serali rivolte alle famiglie.

Dal POF:

FASI DEL PROGETTO	AZIONI a partire dalla classe II
1. Analisi	<ul style="list-style-type: none">- Individuare i bisogni di alunni e famiglie
2. Azioni	<ul style="list-style-type: none">- Elaborare il concetto di scelta consapevole- Creare incontri formativi per le famiglie per le classi II e III- Partecipare a laboratori in scuole superiori o in enti accreditati- Conoscere le proprie potenzialità con aiuto esperto - psicologo- Conoscere le offerte formative delle scuole secondarie di 2° grado e organizzare incontri con i rappresentanti d'alcuni istituti d'istruzione superiore per futuri sbocchi lavorativi- Visite ad istituti superiori- Colloqui con mediatori culturali per famiglie straniere- Progetto 'In paese' (scuola secondaria) per lo sviluppo di abilità sociali rivolto ad alunni con particolari difficoltà

Oltre al progetto *In paese* che prevede lo sviluppo delle abilità sociali, per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con disabilità o con particolari difficoltà nelle scuole superiori, vengono presi contatti con le scuole accoglienti e si prevedono diverse visite in loco per facilitare l'accoglienza.